



**Parrocchia  
San Martino  
in Balsamo**



**7 giorni**  
in cammino  
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398  
Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; [dandzand@gmail.com](mailto:dandzand@gmail.com)

**16 genn. 2022**

## **Avvisi**

A giorni inizieranno i lavori per il restauro del Campanile del Santuario

### **Lunedì 17 genn.**

Giornata del dialogo con gli ebrei:

### **Martedì 18 genn. - Festa della Cattedra di San Pietro**

### **Martedì 18 - Martedì 25 genn.**

Ottavario di preghiera per l'unità della Chiesa

### **Domenica 23 DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**

A conclusione del Giubileo straordinario della misericordia avevo chiesto che si pensasse a «una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio.

Con questa Lettera, pertanto, intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio...

Stabilisco, pertanto, che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio.

Questa Domenica della Parola di Dio verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani.

Celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida.

*(papa Francesco)*

## **Sguardo in avanti**

### **Martedì 25 genn. - Festa della Conversione di San Paolo**



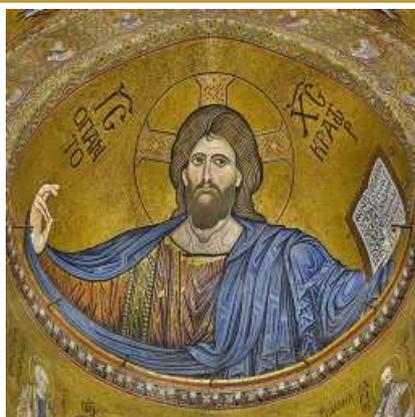
**Domenica 23, 30 genn. e 6 febb.**

proposta di catechesi dopo tutte le messe

*Avrei voluto leggere con voi l' "Amoris Laetitia" con la densità dei problemi e l'attualità che ci propone; poi ho temuto che la proposta risultasse troppo impegnativa da offrire subito dopo quella della "Evangelii Gaudium".*

*Ho pensato così di addentrarmi con voi nel grande tema della Parola di Dio, volendo cogliere, da questa nostra seconda puntata, strumenti per goderne la dolcezza ogni giorno.*

*Un'occasione per imparare a valorizzare la «domenica della Parola» che papa Francesco ci invita a vivere propri in questi giorni.*



## In principio era il Verbo

Catechesi domenicale

*«Corro per la via  
dei tuoi comandi;  
e Tu mi allarghi il cuore» (sal 118)*

**Domenica 23 genn.**

Che cos'è la Parola di Dio?

**Domenica 30 genn.**

Come accostare la Parola di Dio?

**Domenica 6 febb.**

Dalla Parola alla vita

*Proposta d riflessione, dopo ogni messa (20 m. circa)*



**Caritas:**

\* Ci richiedono due **lavatrici** funzionanti. Un bel modo per aiutare,  
riciclando. tel. Caritas 366 2287297

\* \* Anche i servizi Caritas si adeguano alla tecnologia...

Cerchiamo **due persone che sappiano usare il computer** per inserire  
dati nel sistema Caritas. Grazie della disponibilità.

tel. Caritas 366 2287297



## nozze di Cana

Mosaico  
di Marko Rupnik

*Rielaborazione  
di una sua intervista*

*Padre Marko, hai posto le giare in primo piano e se ne contano sette,  
mentre il vangelo parla di sei. Cosa vuoi dirci?*

Le giare sono simbolo della «Legge» di Mosè, segno della prima alleanza tra Dio e l'uomo. Il numero sei dice insufficienza; il numero sette (le sei giare vuote più quella che serve per il travaso) dice pienezza: il compimento della Legge, è l' «Alleanza nuova». Si tratta di attingere dalla fonte che dà la vita, il pozzo della «legge» si è prosciugato nell'ossequio sterile alla «legge».

*La mancanza del vino allude forse a mancanza di gioia e di amore?*

Il vino è come la vita; fu creato per la gioia degli uomini. Le parole di Maria («Non hanno vino!») ci ricordano che la religione da «Alleanza» può farsi «legge» e produrre «mancanza di gioia» .

*E perché gli sposi sono tristi?*

Tristi, penserosi, perché espressione di un'alleanza fallita, di una religione esteriorizzata e rinchiusa tra doveri, precetti e compiti. L' «ora di Cristo», la manifestazione della «Gloria» di Dio sono la croce-risurrezione; in quell'ora Cristo, nel dono di sé rivela la verità tra l'uomo e Dio, tra il Figlio e il Padre: puro amore incrollabile.

*Parlaci del servo e di Maria, e di quel rotolo che sta alle loro spalle.*

Maria e il servo sono avvolti nel rotolo della Parola, del Verbo. Maria ha ascoltato la Parola; «piena di grazia» l'ha accolta; nell'amore le ha dato dimora. Il Signore si è sentito dentro di lei, (in una donna!) come a casa propria. Il servo, tutti i «servi», obbedendo a Maria, come lei acquistano la vita. La giara che lui tiene in mano coincide con il ventre della Madre di Dio. Le giare erano lì per la purificazione esteriore dei Giudei, ma la vera purificazione è dono di Dio e parte dal cuore.

*Impressionante quel fiume rosso alle spalle di Gesù! Ha il colore del vino nuovo!*  
Il rosso del vino nelle giare è vivo come sangue e discende dalla croce di Gesù,  
quasi ampliamento del suo costato.

*E poi, Cristo non è seduto alla tavola, sta sulla croce...*

Sì; ed è vestito in bianco a ricordarci la Risurrezione.

Al collo porta una stola d'oro a indicare il suo sacerdozio;  
ha gli occhi fissi sull'altare, e vi incontra lo sguardo di Maria.

E' crocifisso, a manifestare l'amore di Dio totale e assoluto.

E l'albero dell'Eden si fa albero della croce;

l'albero della croce si fa albero della vita, da cui attingere come dalla fonte.

*Padre Marko, ripensando a quanto ci hai detto, mi sembri quasi confondere  
l'incontro di Cana, con la scena di Maria sotto la croce?*

Sì, infatti non è un caso che Maria venga chiamata in entrambi i casi "Donna",  
come spesso veniva chiamata Sion, ricordando come Dio è lo sposo del suo popolo.

Ora Cristo è il vero sposo e la sua sposa è Maria, affidata all'apostolo come Madre.

Noi, nuova generazione di questo nuovo Sposo,  
celebriamo sull'altare la nostra salvezza.

Così si trova dietro l'altare da un lato l'antica alleanza sterile, superata  
e dall'altra parte della tavola noi, umanità della nuova alleanza.

e compiuta in un modo nuovo, unico ed eccezionale, in Gesù Cristo.

*Hai curato gli spazi tra le figure con stessa cura e forza creativa delle figure!*

Le figure sono come le parole, come i discorsi.

i «vuoti» come il silenzio nella Liturgia.

Suo quello di creare, nel cuore di chi guarda, spazio alla contemplazione.

Come avviene nella Liturgia.

Lo sguardo poi scivola sui colori, sui movimenti, sulle pietre.

E nell'anima nasce un'eco di bellezza.



## ***Vicini ai nostri fratelli***

**Chiamati alla casa del Padre**

*in questa settimana*

Stamerra Gina ved. Maritato  
Tanzini Paolo